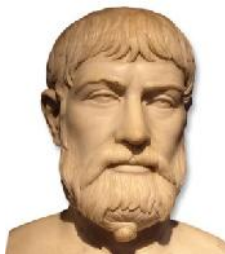


Nel 409 a.C. i Cartaginesi, assetati di vendetta, intrapresero un intervento armato in Sicilia volto a distruggere alcune delle più importanti città greche. A capo della spedizione fu posto **Annibale Magone**, nipote di Amilcare, il generale cartaginese ucciso nello scontro di settant'anni prima.



Queste acque sono ricordate anche dal poeta **Pindaro nella Dodicesima Olimpica**, componimento in onore di **Ergoteles**, campione della città di Himera, corridore nella disciplina del dòlico (o corsa lunga).

Cartagine (città dell'Africa settentrionale) decise prima di espugnare Selinunte e poi Himera. Durante la **battaglia del 409 a.C.** che vide i greci soccombere, **parte della popolazione imerese venne evacuata a Messina**, ma circa **3.000 dei suoi abitanti**, una volta caduta la città, **vennero sacrificati**, per ordine di Annibale, nello stesso luogo dove era stato messo a morte il nonno Amilcare nella spedizione del 480 a.C. **Dopo questi eventi la città venne rasa al suolo e disabitata.**

**Himera non fu più ricostruita: due anni dopo (407 a.C.), i sopravvissuti fondarono, 12 km più ad ovest, un'altra città, Thèrmai Himeràiai**, con una popolazione mista tra greci e coloni cartaginesi.

Il nome della nuova città era ispirato all'esistenza nel luogo di **sorgenti di acque calde**, note già molto prima della distruzione di Himera. Secondo il mito, esse **sarebbero sgorgate ad opere delle Ninfe, che volevano compiacere Atena**: in esse si sarebbe bagnato per la prima volta **Ercole**, dopo la lotta contro Erice, re degli Elimi.

## Termini Greca: i fasti di Himera



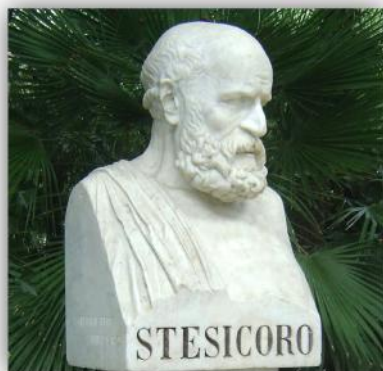
L'antica città di **Himera** fu fondata nel 648 a.C. da **coloni greci della città ionica di Calcide provenienti da Zancle (l'odierna Messina) e da esuli siracusani.**

Faceva dunque parte della **"Magna Graecia"**, l'insieme delle colonie greche in Sicilia e nel Sud Italia, fondate a partire dall'VIII secolo a.C.



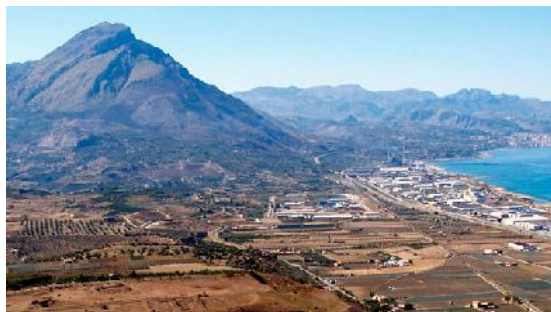
Apprendiamo della storia iniziale di Himera da una grande figura culturale dell'epoca, il poeta **Tisia d'Imera, noto anche con lo pseudonimo di Stesicoro.**

Considerato dagli antichi come l'Omero della poesia lirica corale, Stesicoro era un citaredo (declamava le sue opere accompagnandosi con la cetra).



Tisia narrò nelle sue poesie la favola del cavallo e del cervo, a noi nota dalla rielaborazione di Esopo: tra i due animali c'era stato sempre astio, sicché il cavallo, per battere il suo antico rivale, chiese aiuto all'uomo. Quest'ultimo cacciò il cervo, ma per essere ripagato rese schiavo il cavallo. Questa storia era una chiara metafora della politica del suo tempo (600 a.C.), in quanto gli Imeresi avevano chiesto al tiranno di Agrigento, Falaride, l'aiuto necessario per sconfiggere gli ostili Selinuntini, ma questo in cambio li aveva resi schiavi.

Himera rimase per altri 200 anni sotto il controllo agrigentino e in due particolari occasioni fu teatro di aspre battaglie. In particolare, la piana di Himera (vedi foto a dx) viene ricordata per la famosa battaglia del 480 a.C. tra i greci di Sicilia (Sicelioti) e i Cartaginesi.

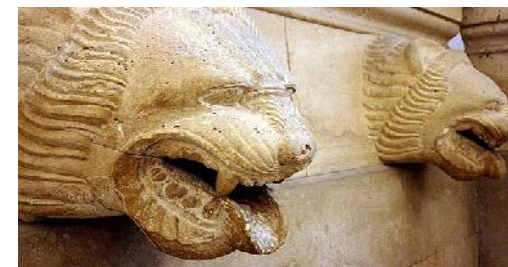


Himera, controllata da Terone (tiranno di Agrigento), stava per capitolare di fronte alla minaccia cartaginese, ma grazie all'intervento determinante di Gelone (tiranno di Siracusa), chiamato in soccorso, i greci ebbero la meglio, tantoché il generale cartaginese Amilcare Magone perì durante lo scontro.

In quell'occasione, Gelone di Siracusa, impose ai Cartaginesi sconfitti di edificare un tempio ad Atena, oggi conosciuto – tra le rovine rimaste - come Tempio della Vittoria (vedi foto a dx). Qui sotto è possibile vederne una ricostruzione in tre dimensioni.



La maggior parte dei ritrovamenti archeologici dell'antica città di Himera sono conservati nell'Antiquarium di Himera, un museo moderno sovrastante la piana del Tempio della Vittoria.



All'interno vi sono conservati, pregevoli resti tra cui delle teste leonine che fregiavano il tempio, una lamina d'oro raffigurante la figura mitologica di Medusa e molte monete del tempo.

